Il Messaggero.it
Sabato 05 Gennaio 2008

di LUCA LIPPERA

«Il nostro è un ospedale degno di grande considerazione in cui lavorano professionisti senza uguali». Nonostante le critiche (e le condanne) che gli piovono addosso, Ubaldo Montaguti, direttore generale dell'"Umberto I", torna a difendere a spada tratta il Policlinico. Attacco su tutta la linea. Le gallerie dell'ospedale sono nello stesso stato di un anno fa? «I lavori di rinnovamento, se non ci saranno ricorsi, potrebbero partire già a febbraio: non è colpa nostra se non c'erano fondi a disposizione». Il caos nei parcheggi interni? «Da metà gennaio i motorini non potranno più entrare e dal 31 gennaio il divieto verrà esteso alle auto».

Montaguti, proprio nel giorno in cui arriva la notizia della sua condanna a mille euro di ammenda «per le violazioni di carattere igienico-sanitario» nell'ospedale, tenta di uscire dall'assedio. Definisce «una grande bufala» l'inchiesta di un settimanale sullo stato di salute dell'"Umberto I" e sostiene che rispetto a un anno fa *Il Messaggero* denunciò alla fine del 2006 le carenze del Policlinico «molto è cambiato». «Lo dimostra il fatto afferma che i pazienti continuano a venire da noi». «Tanti sostiene si affidano a questa struttura perché non sono rimasti soddisfatti in altri ospedali».

Tanto ottimismo non trova però molti riscontri. Per Corrado Stillo, dell'Osservatorio per la Tutela dei Diritti, «lo stato di degrado igienico e sanitario del Policlinico è uno specchio del fallimento della Sanità nel Lazio». Domenico Gramazio (An), della commissione Sanità della Camera, si augura che «la Befana porti via sulla sua scopa il dottor Umberto Montaguti». Ci sono, tra l'altro, critiche al veleno: lo stesso Gramazio ricorda che «la consorte del direttore fa parte della commissione aggiudicatrice dei lavori di appalto per l'ospedale».

Le condizioni dell'"Umberto I" sono al centro di una inchiesta avviata l'anno scorso dalla Procura di Roma. La segue il procuratore aggiunto Gianfranco Amendola. L'ammenda comminata a Montaguti riguarda tre violazioni igienico-sanitarie relative al 2006. Per il 2007 sarebbero state accertate altre settantasette violazioni e il manager verrà chiamato a risponderne. Si parla di altre ammende per 250 mila euro, riducibili a 50 mila se le carenze verranno eliminate.

Ma il direttore tira dritto. I tunnel, a suo dire, «vengono puliti ogni mattina». Le foto pubblicate ieri da questo giornale dimostrano che certe affermazioni non valgono quantomeno per tutte le ore e per tutti i tunnel. «È vero concede Montaguti che ci sono cicche per terra. Ma non bisogna far pensare alla gente che la situazione nei sotterranei dell'ospedale abbia a che fare con quella delle corsie. La situazione, per chi è obbiettivo, è migliorata. Entrano i gatti? Se qualcuno ha una ricetta per tenerli alla larga, ce lo faccia sapere».

Montaguti, sentendo nuove tempeste in arrivo, ieri ha incontarto la stampa. Ha ufficializzato il «nuovo piano di viabilità interna». Dal 1° febbraio, nel perimetro, non potranno entrare più di quattrocento auto (vedi i dettagli del provvedimento nell'aricolo a fianco. «Spendiamo meglio, ricoveriamo meno e in maniera più adeguata rivendica il direttore generale e anche il rapporto con l'università La Sapienza è buono». Si avvicinano nel frattempo i lavori di ristrutturazione dei tunnel, sempre che le promesse (già fatte in passato) vengano mantenute. «Era stata prevista ricorda il direttore una spesa di ventotto milioni di euro. Ne spenderemo tredici di meno. Come si fa a dire che va tutto male?»